



RECIPROCA
Con te, per le cose delicate

sms

BILANCIO SOCIALE 2024

BILANCIO SOCIALE 2024

Redatto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n° 117/2017

Sommario

Premessa metodologica	3
Capitolo 1. L'identità aziendale	5
1.1 La nascita di Reciproca	5
1.2 La mission	10
1.3 L'assetto organizzativo	10
Capitolo 2. Rendiconto gestionale	14
Capitolo 3. La relazione sociale	21
3.1 Mappa degli stakeholders	21
3.2 Le diverse categorie dei soci	23
3.3 Conclusioni	29
Relazione dell'organo di controllo Bilancio sociale al 31/12/2024	34

Premessa metodologica

"Bilancio Sociale - documento che raccoglie informazioni non finanziarie di un'organizzazione relativamente a: missione, visioni e valori, dialogo sociale, diritti umani, coinvolgimento nella comunità, sviluppo economico locale, ambiente e mercato."

A differenza del bilancio economico-finanziario, che risponde a esigenze di tipo quantitativo ed economico, il Bilancio Sociale ha l'obiettivo di verificare la coerenza tra le dichiarazioni e le azioni dell'organizzazione. Attraverso una descrizione trasparente e dettagliata delle attività svolte, favorisce la costruzione di relazioni solide con gli interlocutori e rafforza la fiducia reciproca. Inoltre, consente di mettere in evidenza il valore sociale generato dall'ente e di rendicontare i risultati conseguiti. Il bilancio sociale è uno strumento di rendicontazione fondamentale per la trasparenza e la comunicazione, adottato dalle imprese sia profit che non profit.

"Render conto" significa offrire informazioni chiare ed accurate ai principali stakeholders, permettendo loro di formulare giudizi informati e motivati, rispondendo così alle loro esigenze esplicite o implicite.

Anche per il 2024, Reciproca ha confermato il proprio impegno etico nella realizzazione del presente Bilancio Sociale. L'obiettivo è fornire agli stakeholders un quadro complessivo delle attività della Mutua, con informazioni dettagliate sulla sua operatività, al fine di ampliare la conoscenza e migliorare le possibilità di valutazione e scelta dei soggetti interessati.

Il documento è stato redatto nel rispetto dei **dieci principi fondamentali delle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale**, ossia:



Rilevanza: inclusione di tutte le informazioni necessarie per una valutazione consapevole da parte degli stakeholder;



Completezza: individuazione e coinvolgimento di tutti i principali portatori di interesse, garantendo informazioni pertinenti per ognuno di essi;



Trasparenza: esplicitazione chiara dei criteri adottati per la rilevazione e classificazione delle informazioni;



Neutralità: presentazione imparziale delle informazioni, documentando sia gli aspetti positivi, sia quelli critici della gestione sociale;



Competenza di periodo: rendicontazione delle attività relative all'anno di riferimento;



Comparabilità: inserimento di dati che permettano confronti temporali all'interno dell'ente stesso e confronti con altre realtà simili;



Chiarezza: utilizzo di un linguaggio accessibile anche a lettori non esperti in materia;



Veridicità e verificabilità: riferimenti a fonti attendibili e facilmente riscontrabili;



Attendibilità: garanzia di dati oggettivi, evitando sovrastime o sottostime, presentando le informazioni in modo rigoroso;



Autonomia: garanzia di autonomia e indipendenza per i soggetti terzi eventualmente coinvolti nella redazione del documento.

Il Bilancio Sociale di Reciproca è articolato in tre aree principali:

1. Identità: una descrizione chiara della struttura e delle finalità dell'organizzazione, evidenziando gli obiettivi perseguiti, i destinatari e i valori guida;



Le organizzazioni senza scopo di lucro, definite "a movente ideale" secondo Zamagni, differiscono profondamente dalle imprese profit nella loro finalità e nel valore attribuito a responsabilità, reputazione e trasparenza. La loro missione sociale costituisce l'elemento distintivo e guida l'intera operatività dell'ente.

2. Rendiconto gestionale: una sezione che collega il Bilancio Sociale con il conto economico, riclassificando i dati economici in funzione della missione dell'ente, distinta da logiche puramente capitalistiche;



La parte relativa al rendiconto gestionale fornisce una rilettura dei dati contabili in una prospettiva non orientata al profitto, bensì alla sostenibilità e all'autonomia economica dell'ente nel perseguire i propri obiettivi sociali.

3. Relazione sociale: un'analisi delle performances non solo economico-finanziarie, ma anche dell'impatto sociale generato, attraverso informazioni mirate e significative.



La sezione dedicata alla relazione sociale evidenzia i principali risultati ottenuti, offrendo un livello di approfondimento che garantisca una valutazione significativa del valore generato.

Consapevoli della possibilità di migliorare ulteriormente questo lavoro, invitiamo tutti i lettori a fornirci suggerimenti e proposte che possano rendere il Bilancio Sociale di Reciproca ancora più utile ed efficace.

Capitolo 1. L'identità aziendale

L'analisi dell'identità aziendale costituisce il primo punto nel processo di redazione del Bilancio Sociale in quanto, considerata anche la molteplicità delle figure giuridiche esistenti nel mondo del non profit, risulta assai rilevante la trattazione degli elementi distintivi di Reciproca.

1.1 La nascita di Reciproca

Reciproca è una mutua sanitaria ad adesione volontaria che opera su tutto il territorio nazionale, e offre ai suoi soci assistenza sanitaria ed economica ad integrazione della Sanità Pubblica. Reciproca nasce dalla volontà della Legacoop Nazionale di dare nuovo impulso alle Società di Mutuo Soccorso sanitarie anche nella Regione Toscana, viene costituita il 19 luglio 1994 per iniziativa di 9 soci fondatori con denominazione sociale Insieme Salute Toscana, ma nel 2019 varia la denominazione in Reciproca Società di Mutuo Soccorso Ente del Terzo Settore.



Il desiderio di far bene, nonostante la poca esperienza, spinge gli amministratori a stipulare nel 1996 una convenzione con il Consorzio Mutue di Novara, e questo determina una forte crescita in conoscenza dei temi legati alla mutualità integrativa e all'assistenza sanitaria.

Nel 2001 la collaborazione con il Consorzio Mutue di Novara termina e inizia una gestione amministrativa e finanziaria autonoma in grado di garantire ai propri associati e ai loro familiari i rimborsi per ricoveri in strutture sanitarie pubbliche e private in Italia e all'estero, per diagnostica

strumentale e di laboratorio, per visite specialistiche, per ticket, e infine, per indennità giornaliera di ricovero.

Il biennio 2003/2004 determina l'inizio di un percorso per la rendicontazione sociale dal quale scaturisce l'elaborazione del primo Bilancio Sociale della Mutua. Si registra inoltre un nuovo impulso ad operare grazie al dialogo sempre vivo con i soci, dal quale scaturiscono miglioramenti nel campo delle assistenze e, nel 2005, un nuovo strumento di comunicazione e confronto con la base sociale, Insieme Salute News. Nel 2010 perfeziona l'iscrizione all'Anagrafe dei fondi e rinnova la sua iscrizione ogni anno.

Nel 2013 il contratto delle cooperative sociali prevede l'iscrizione dei dipendenti a tempo indeterminato e apprendistato a forme di assistenza sanitaria integrativa. È in questo momento che nasce un protocollo di intesa con le cooperative sociali con l'avvio delle attività nel 2014. Nel 2015 instaura rapporti con la rete di cooperative sociali volte alla diffusione del welfare aziendale.

Sempre nel 2015 decide di intraprendere la strada della certificazione di qualità per essere sempre più trasparente verso i soci e gli stakeholders e rendicontare al meglio il lavoro svolto. Ottiene, quindi, il certificato ACSQ rispetto ai requisiti della norma ISO 9001: 2015 per il seguente campo di applicazione: Erogazione di prestazioni socio-sanitarie. Tale certificazione verrà rinnovata tutti gli anni a seguire.

Nel 2016 stringe rapporti con la Società di Mutuo Soccorso Salute Amica dando inizio alla mutualità mediata.

Nel 2017 nasce l'esigenza di dotarsi di un sistema gestionale nuovo. Nello stesso anno si instaura un rapporto di forte collaborazione con la Società di Mutuo Soccorso FAREMUTUA, costituita il 21 febbraio 2013, e che l'anno successivo incorpora le realtà di Insieme Salute Romagna di Forlì e Mutua Futura di Ravenna. Tale rapporto sfocerà nel 2019 in un'altra fusione per incorporazione, in cui FAREMUTUA viene incorporata da Insieme Salute Toscana.

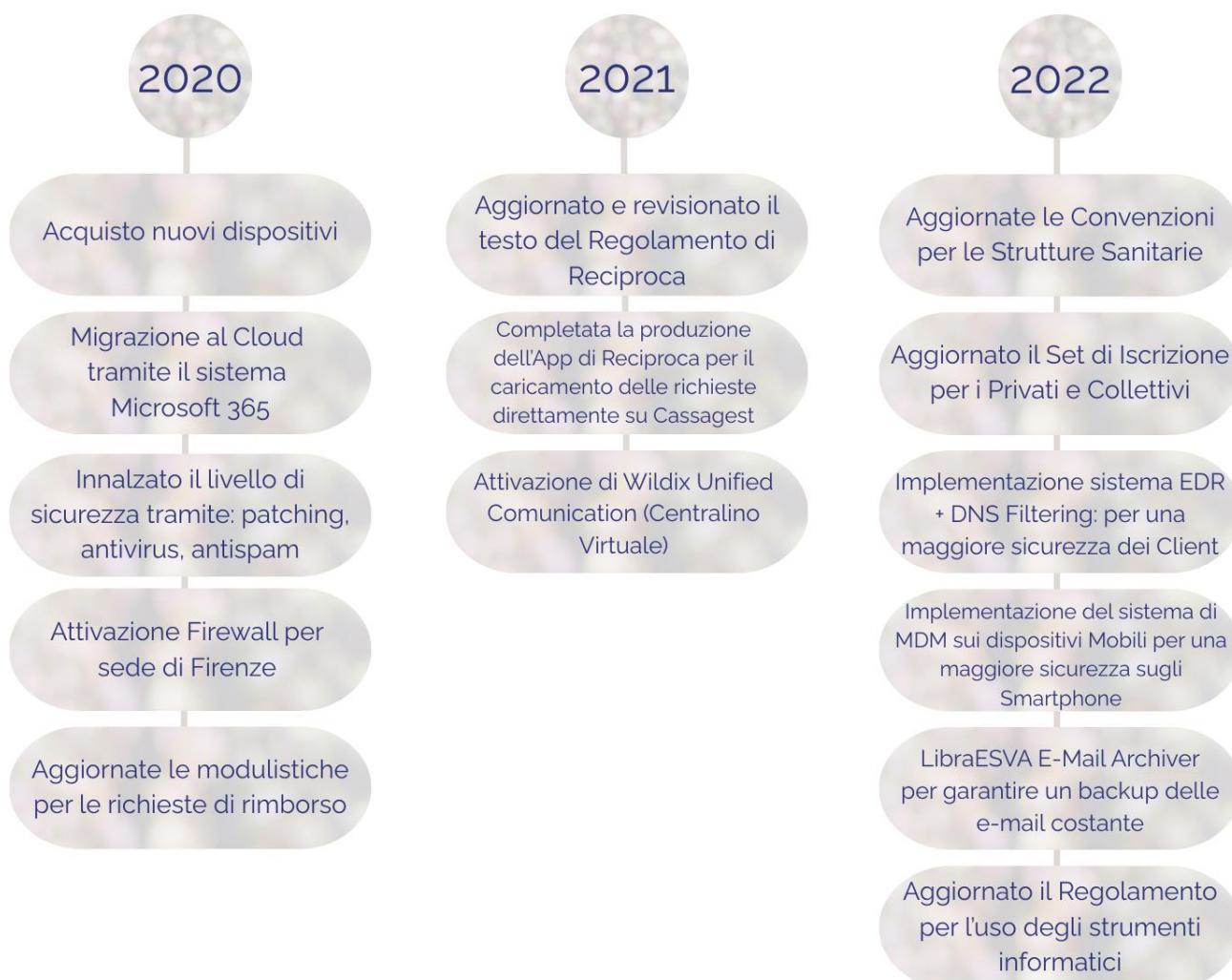
Sempre nel 2019, la denominazione dell'ente varia in Reciproca Società di Mutuo Soccorso Ente del Terzo Settore o abbreviato Reciproca SMS-ETS. La sua denominazione comprende anche la sua forma giuridica essendo una Società di Mutuo Soccorso Ente del Terzo Settore. Il suo codice fiscale è C. F. 94052030486. Reciproca ha 4 sedi territoriali:

- Firenze, sede legale ed operativa
- Bologna sede operativa
- Forlì sede operativa
- Ravenna sede operativa

Le Società di Mutuo Soccorso sono regolamentate dalla legge n. 3818 del 15 aprile 1886. Alcuni aspetti sono stati delineati più approfonditamente nella riforma sanitaria, del welfare e del

settore non profit (D.lgs. n.460/1997). Le Società di Mutuo Soccorso sono coinvolte anche dalla riforma del terzo settore, D.lgs. 117/2017, ed entrano quindi a far parte degli enti del terzo settore. Nel corso del 2021 uno degli obiettivi è stato lo sviluppo informatico andando a migliorare il gestionale, per migliorare la gestione delle pratiche, e sviluppando un'APP a disposizione dei soci per poter comunicare più agevolmente con Reciproca e gestire il loro piano sanitario. Il 2022 ha visto una crescita in ambito di sicurezza informatica e di sviluppo tecnologico al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza della Mutua, come si evince dall'immagine seguente:

LE INNOVAZIONI INFORMATICHE E NON SOLO



Nel corso del 2023 sono state implementate alcune funzioni nel gestionale per migliorare l'inserimento e l'elaborazione dei dati. Inoltre è stato avviato uno studio sulla ricerca di nuovi servizi da offrire ai soci. È partita una collaborazione con Ima Care, destinata in via sperimentale ad un numero limitato di soci ed è indirizzata ad offrire assistenza e servizi in casi di non autosufficienza sia del titolare che dei suoi familiari.

Nell'anno 2024 Reciproca ha festeggiato il 30° compleanno in due momenti particolari: il 24 febbraio presso il Teatro del Sale a Firenze e l'11 ottobre presso la Sala del Consiglio Comunale di Cesena.

In entrambe le occasioni, oltre alla partecipazione di invitati pubblici e privati, sono stati premiati con una targa alcuni soci storici, che fin dalla nascita di Insieme Salute Toscana e di Insieme Salute Romagna, in seguito diventata FAREMUTUA, hanno sempre confermato la loro adesione alla Mutua partecipando attivamente alla crescita dei sodalizi.

Durante l'evento che si è tenuto a Firenze, al termine degli interventi, i partecipanti hanno assistito ad uno spettacolo con protagonista Maria Cassi, presidente e direttrice artistica del Teatro fin dal 2003.

A Cesena, Reciproca ha consegnato al Sindaco di Cesena Enzo Lattuca un assegno del valore di €10.000 da devolvere all'emergenza alluvionale. Grazie alla donazione di Reciproca sono stati acquistati strumenti e dotazioni per la sede della Protezione Civile di Cesena. Successivamente, è stata resa possibile la visita al Museo della Musica Meccanica presso Villa Silvia, la residenza estiva di Giosuè Carducci.

Ha colto l'occasione di rivisitare la propria immagine coordinata, apportando alcune modifiche alla carta intestata, al logo, alle basi delle presentazioni relative ai piani sanitari, alle firme per l'invio delle mail.

Durante il 2024 Reciproca ha costruito le basi per intraprendere un accordo di Mutualità Mediata con Sì Mutua, una mutua siciliana di recente costituzione, già iscritta a FIMIV, che ha chiesto di affiancarla nel primo anno di effettiva attività, così da avere il tempo per strutturarsi progressivamente e diventare autonoma nel medio periodo. Tale rapporto ha avuto inizio nel gennaio 2025.

Nel corso del 2024 Reciproca ha partecipato attivamente al tavolo di lavoro nazionale per la costruzione del nuovo piano sanitario a disposizione di Soci e dipendenti delle Cooperative Sociali che è entrato in vigore dal 1 gennaio 2025, dal momento che il nuovo CCNL di categoria ha previsto un aumento del contributo annuo versato da ogni Cooperativa al proprio Fondo



Sanitario, che è così passato da € 60,00 ad € 120,00 per ogni dipendente a tempo indeterminato. Dopo aver ricevuto da parte dall'Osservatorio nazionale le linee guida da rispettare nella stesura dei contenuti del piano sanitario, Reciproca ha apportato molte migliorie al piano precedente, che sono state anticipate alle Cooperative aderenti in gestione diretta attraverso degli incontri on line che sono stati molto partecipati e che si sono tenuti prima della fine dell'anno. Stessa iniziativa è stata messa in pratica anche verso le cooperative aderenti della gestione indiretta. Quasi tutte le Cooperative Sociali in gestione diretta ed in gestione indiretta hanno confermato per il 2025 la loro adesione a Reciproca.

Con l'obiettivo di perseguire al meglio la propria missione e in linea con la visione strategica, Reciproca ha avviato nel 2024 un percorso finalizzato all'ottenimento della certificazione per un Sistema di Gestione per la Parità di Genere (SGPG) conforme alla UNI/PdR 125:2022, riconoscendo in questa norma uno strumento fondamentale per promuovere la parità di genere. L'auspicio è quello di ottenere la certificazione durante il 2025. L'obiettivo che si è prefissato Reciproca è di promuovere un cambiamento culturale che contribuisca a costruire e consolidare una società inclusiva, dove ogni individuo, indipendentemente dal genere, possa sentirsi rappresentato nei valori e nelle opportunità di crescita professionale e personale all'interno dell'azienda e nella vita privata.

I principi fondamentali individuati, e che sono alla base della Politica per la Parità di Genere di Reciproca sono l'imparzialità e l'inclusività, la correttezza e la trasparenza, la valorizzazione del personale, la tutela della persona e il contrasto ad ogni forma di violenza e discriminazione. L'impegno di Reciproca per garantire che il proprio SGPG soddisfi i requisiti stabiliti dalla UNI/PdR 125:2022 si riflette nel perseguitamento di obiettivi chiari e concreti. Tra questi, la diffusione di una cultura inclusiva nell'ambiente di lavoro, la sensibilizzazione e la formazione per tutti i livelli dell'organizzazione, la decostruzione degli stereotipi di genere, l'adozione di un linguaggio privo di discriminazioni, la promozione della genitorialità e della parità nelle responsabilità familiari, il miglioramento del benessere organizzativo a tutti i livelli (work-life balance), l'incentivazione della parità di genere e il supporto all'empowerment femminile. Inoltre, Reciproca si impegnerà a migliorare continuamente le proprie politiche di gestione del personale, premiando la professionalità indipendentemente da genere, età, orientamento e identità sessuale, stato di salute, etnia, nazionalità, opinioni politiche e fede religiosa.

Le politiche specifiche sulla parità di genere sono essenziali per supportare il Piano Strategico per la parità di genere, per individuare, sviluppare e attuare le procedure specificamente dedicate alla parità di genere, in linea con il contesto dell'organizzazione. Reciproca ha sempre definito, implementato e monitorato costantemente politiche mirate in vari ambiti, tra cui la selezione e l'assunzione, la gestione della carriera, l'equità salariale, la genitorialità e la cura, la conciliazione dei tempi vita-lavoro, la salute e la sicurezza, e la prevenzione di abusi fisici, verbali

e digitali (molestie) nei luoghi di lavoro. Inoltre, l'azienda si impegnerà a basare la propria comunicazione interna ed esterna (marketing, pubblicità) sulla responsabilità, evitando stereotipi di genere e utilizzando un linguaggio rispettoso delle differenze di genere.

Reciproca garantirà il rispetto della Politica di Parità di Genere all'interno dell'azienda attraverso un Piano Strategico dedicato alla sua attuazione, l'assegnazione di risorse specifiche e un modello gestionale che assicuri il mantenimento dei requisiti stabiliti. I risultati e gli avanzamenti verranno misurati mediante specifici KPI (Key Performance Indicator) e monitorati nei documenti del sistema di gestione, in modo da mantenere costantemente il controllo sulle azioni pianificate. Verrà istituito un Comitato Guida per supervisionare l'applicazione della Politica, con specifiche responsabilità affidate al personale per il coordinamento delle attività.

La Politica per la Parità di Genere e le politiche collegate sono oggetto di comunicazione, sensibilizzazione e formazione continua per tutto il personale, con particolare attenzione al management aziendale. La Politica sarà pubblicata sul sito internet aziendale e comunicata alle parti interessate, affinché i principi vengano diffusi e implementati. Reciproca si impegnerà a valutare e aggiornare la Politica almeno una volta l'anno, alla luce dei risultati degli assessment, delle esigenze aziendali e degli aggiornamenti normativi, sia nazionali che internazionali.

1.2 La mission

Reciproca è una Società di Mutuo Soccorso, aderisce alla FIMIV (Federazione Italiana Mutualità Integrativa Volontaria) e al Consorzio Mu.Sa., e opera su tutto il territorio nazionale. La Mutua non ha finalità di lucro e si ispira a principi di solidarietà, partecipazione, mutualità integrativa volontaria ed equa ridistribuzione dei servizi in base ai fondi finanziati con il contributo dei Soci.

Garantisce ai propri associati assistenze sanitarie integrative volontarie con l'obiettivo di ottenere il miglior rapporto qualità/prezzo, ed offre un servizio particolarmente snello nell'evasione di qualsiasi richiesta inoltrata dal socio. Il forte legame solidaristico tra i soci ed il loro coinvolgimento consente agli amministratori di gestire la Mutua con la massima trasparenza e chiarezza nei rapporti e nei comportamenti secondo un Regolamento Sociale approvato dall'Assemblea.



1.3 L'assetto organizzativo

L'organizzazione di Reciproca è snella e funzionale, orientata a concretizzare mission, valori ed obiettivi dell'ente.

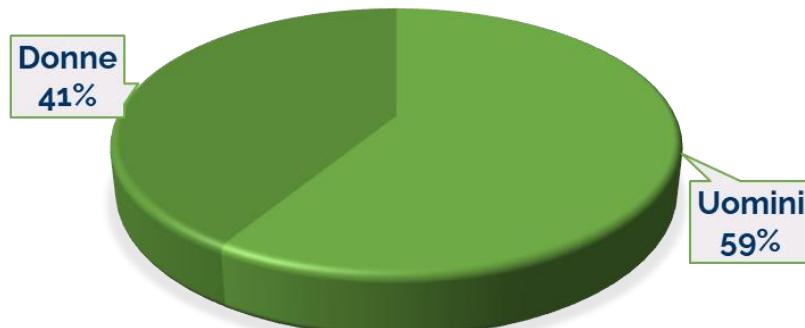
GLI ORGANI DELLA PARTECIPAZIONE SOCIALE

Nell'assemblea del 15 maggio 2024 si è provveduto ad eleggere il Consiglio di Amministrazione, ed il numero dei consiglieri è in quella occasione aumentato da 16 a 17. Rispetto alla composizione precedente, sono 10 i consiglieri confermati e 7 i nuovi ingressi, nelle persone di Ilaria Avoni, Barbara Biserni, Massimo Carlotti, Giorgia Gianni, Alessio Leoncini, Marco Paolicchi e Roberta Rizzi. Il C.d.A eletto, nel corso della prima riunione, ha nominato una nuova governance, composta dalla Presidente Franca Guglielmetti e dai due Vice Presidenti Valdes Onofri (vicario) e Marco Paolicchi. Nel corso del 2024 il C.d.A. si è riunito formalmente 5 volte di cui 3 volte il nuovo consiglio e 2 il precedente.

Alla luce degli ultimi cambiamenti, così si compone l'attuale Consiglio di Amministrazione:

- 1) ALBERANI ALBERTO
- 2) AVONI ILARIA
- 3) BISERNI BARBARA
- 4) CALABRESE GIOVANNI UMBERTO
- 5) CALDARAZZO MARIA FLAVIA – Consigliere Delegato
- 6) CARLOTTI MASSIMO
- 7) CHELLI ANTONIO - Consigliere Delegato
- 8) GALANTI EMILIANO
- 9) GIACONI ALESSANDRO
- 10) GIANNI GIORGIA
- 11) GUGLIELMETTI FRANCA- Presidente
- 12) LEONCINI ALESSIO
- 13) MARCONI PAOLO
- 14) MASINI LORELLA
- 15) ONOFRI VALDES – Vice Presidente vicario
- 16) PAOLICCHI MARCO – Vice Presidente
- 17) RIZZI ROBERTA

Il grafico seguente evidenzia la composizione di genere del C.d.A.



Nel 2024 i consiglieri d'amministrazione, eletti nell'Assemblea del 15 maggio, hanno percepito un gettone di presenza per ogni singolo C.d.A. pari ad €200,00 La Presidente, i Vice Presidenti ed i consiglieri delegati eletti hanno beneficiato di compensi pari ad € 22.458,33, ossia 7/12 dei compensi annui stabiliti in € 38.500,00.

Il Collegio Sindacale di Reciproca si compone di tre membri effettivi e due membri supplenti. Restano in carica tre anni e possono essere rieletti. Sono stati eletti nell'assemblea del 15/05/2024. Il compenso complessivo erogato è pari a € 9.500,00.

Effettivi:

URSO GIUSEPPE – Presidente

MEGLI MARINA

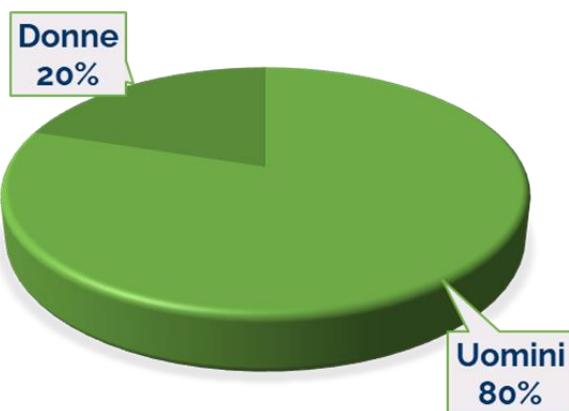
ERANI CRISTIAN

Supplenti:

LAVALLE GIUSEPPE

VANNINI RICCARDO

Il grafico seguente evidenzia la composizione di genere del Collegio Sindacale



STRUTTURA ORGANIZZATIVA

In riferimento alla struttura operativa si può affermare che nel 2024 sono 9 le persone impegnate all'interno di Reciproca. Il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato è il contratto del Commercio e terziario. Dal 01.09.2022 è stato attivato il lavoro agile per tre giorni alla settimana in maniera strutturale per tutti i dipendenti assunti da più di un anno con contratto full-time che ne richiedessero l'attivazione.

Come richiesto dall'art. 16 del codice del terzo settore viene rispettato il rapporto tra retribuzione annua linda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.

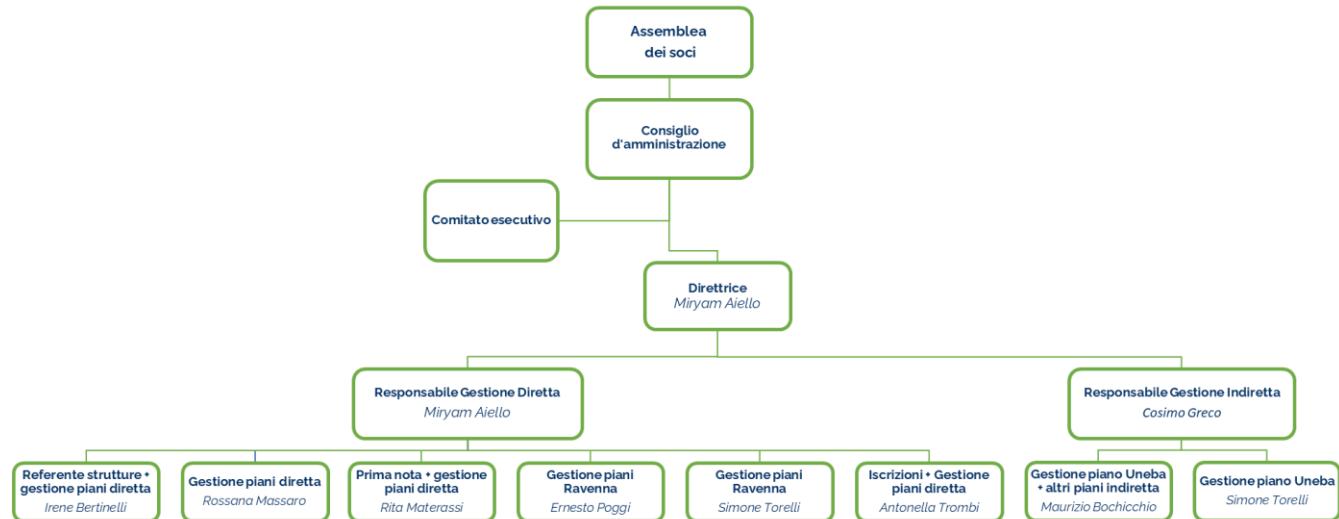
N° Dipendenti	Tempo Determinato	Tempo Indeterminato	Part-time	Full-Time	Donne	Uomini
9	0	9	2	7	5	4

Nel corso del 2021 si è deciso di modificare l'organizzazione della struttura superando il concetto di territorio e definendo le aree di competenza in base alla gestione caratteristica della mutua, ovvero gestione diretta ed indiretta. Per questo motivo i responsabili non sono più tre e territoriali ma due e responsabili uno della gestione diretta e uno dell'indiretta. Inoltre la figura della coordinatrice è stata sostituita con la figura della Direttrice. Tali modifiche sono state attivate nel gennaio 2022.

Nel corso del 2024 Reciproca ha ricevuto la richiesta di riduzione dell'orario lavorativo da parte di un dipendente, il quale ha chiesto il passaggio da full time a part time di 20 ore settimanali a

partire dal 1 agosto 2024. Tale passaggio ha garantito comunque la continuità della gestione quotidiana del lavoro senza causare nessuna problematica. Lo stesso dipendente rassegnerà le proprie dimissioni da Reciproca nel corso del 2025 modificando l'assetto dell'organigramma. Nel mese di settembre 2024 Reciproca ha perfezionato l'assunzione di una nuova dipendente con contratto a tempo indeterminato.

Di seguito l'organigramma di Reciproca attualmente in vigore:



Capitolo 2. Rendiconto gestionale

"Garantisce ai propri associati assistenze sanitarie integrative volontarie con l'obiettivo di ottenere il miglior rapporto qualità/prezzo"

Reciproca, Società di Mutuo Soccorso senza fini di lucro, è una figura giuridica prevista nell'ordinamento italiano sulla base della Legge 15.04.1886 nr. 3818 per lo sviluppo di forme di assistenza e previdenza mutualistica.

Negli ultimi anni, le aziende non profit, incluse le Mutue, hanno acquisito crescente rilevanza nel contesto sociale, grazie al ruolo strategico attribuito loro dal nuovo modello di welfare. Tale modello, sempre meno incentrato sull'intervento pubblico diretto, si fonda progressivamente sull'iniziativa di carattere sociale, in linea con il principio di sussidiarietà.

Il meccanismo mutualistico prevede che l'associato, attraverso il versamento di contributi, possa beneficiare di prestazioni previdenziali e assistenziali erogate dalla Mutua.

In questa sezione cercheremo di "rileggere" le informazioni contenute nel Bilancio d'esercizio.

ANDAMENTO DEI PROVENTI



Questo grafico mette in evidenza i proventi che Reciproca ha ottenuto dalla sua attività svolta esclusivamente nei confronti di soci ed associati. Si è registrato un incremento in seguito alla fusione con la società di mutuo soccorso FAREMUTUA che si accompagna ad una continua crescita della base sociale. Il risultato registrato nell'anno 2022, che contraddistingue anche i grafici relativi agli oneri, è imputabile alla gestione da parte di Reciproca del fondo relativo all'assistenza sanitaria integrativa per i dipendenti delle farmacie private. Tale fondo, per l'anno 2023 è stato gestito attraverso il meccanismo della mutualità mediata.

In seguito alla fusione gli ambiti di attività di Reciproca si sono ampliati e anche le modalità di gestione. La mutua infatti eroga le prestazioni sanitarie secondo due canali. Una gestione avviene tramite la collaborazione con compagnie primarie del mondo assicurativo, definita gestione indiretta, mentre l'altra è erogata direttamente dalla mutua ai soci.

Nel corso degli anni è aumentata sia la gestione indiretta che diretta.

Di seguito vediamo gli andamenti dei proventi suddivisi per le diverse gestioni:

PROVENTI GESTIONE CARATTERISTICA

Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	31/12/2024	31/12/2023
Ricavi per Assistenza Sanitaria Individuale	7.548.173	5.867.092
Ricavi per Assistenza Sanitaria Collettiva-Indiretta	7.717.599	7.319.427
Ricavi per Assistenza Sanitaria Collettiva-Diretta	1.587.544	1.545.431
Totale	16.853.315	14.731.950

Anche i costi hanno un andamento crescente:

ANDAMENTI DEGLI ONERI



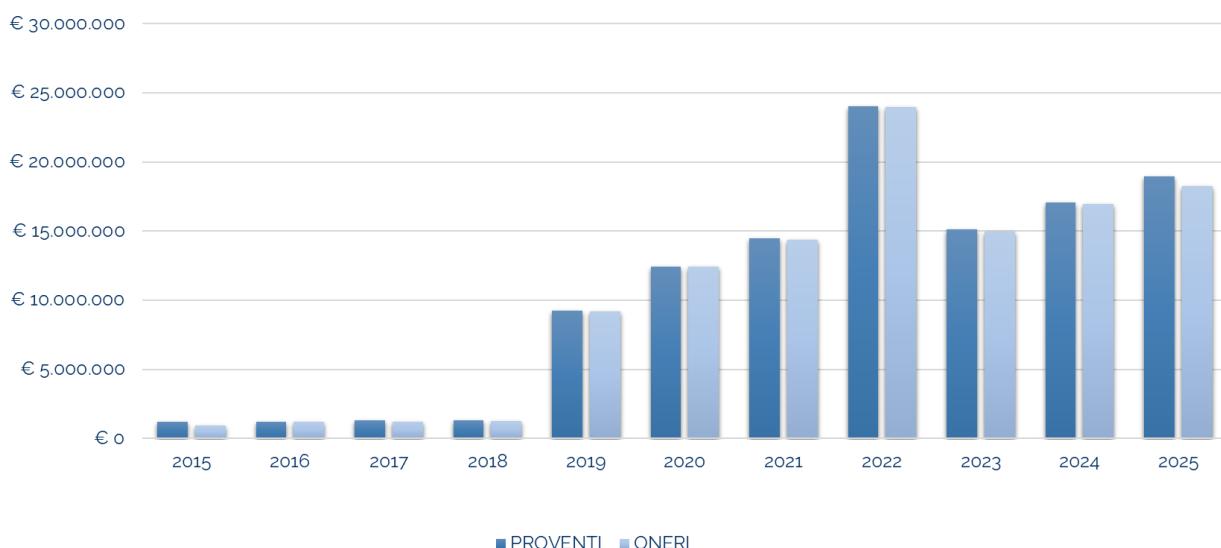
Di seguito vediamo gli andamenti dei costi suddivisi per le diverse gestioni:

ONERI GESTIONE CARATTERISTICA

Servizi	31/12/2024	31/12/2023
Costi Assistenza Sanitaria Individuale	7.457.812	5.800.570
Costi Assistenza Sanitaria Collettiva-Indiretta	7.425.951	7.040.574
Costi Assistenza Sanitaria Collettiva-Diretta	690.732	589.226
Costi Assistenza Sanitaria Odontoiatria-Collettiva Diretta	76.653	64.571
Costi garanzie aggiuntive	72.078	217.387
Totale Costi	15.723.225	13.712.327

Il grafico seguente ha l'obiettivo di effettuare una contrapposizione tra proventi ed oneri.

ANDAMENTO DEI PROVENTI E DEGLI ONERI

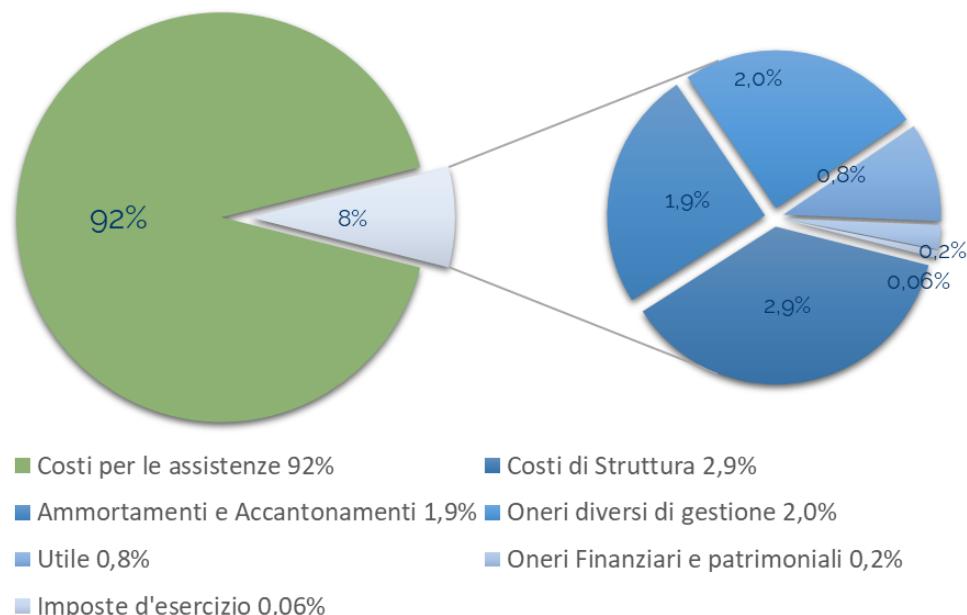


Per valutare il livello di efficienza di un'organizzazione non profit come la Società di Mutuo Soccorso occorre anche andare a vedere quante di queste risorse sono utilizzate per sostenere la struttura e quante si traducono in servizi potenziali di cui beneficiare all'occorrenza.

Come si può osservare da grafico seguente, Reciproca impiega il 2,9 % dei proventi a copertura dei costi di struttura (dove, oltre al costo del personale, che corrisponde a un 2,21%, troviamo servizi quali manutenzione del software, amministrativi, legali, privacy, etc..) e ben il 92,00% in costi assistenze, (comprensiva della forma diretta e del costo della riassicurazione della forma

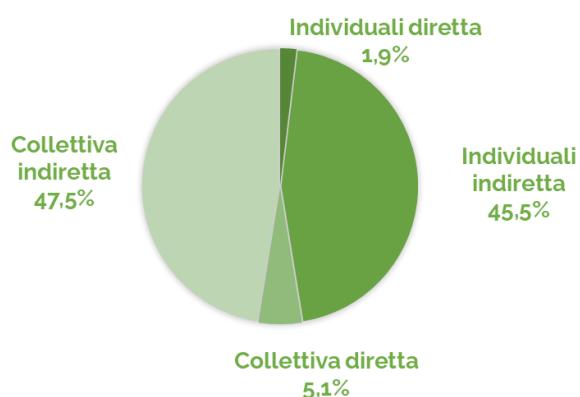
indiretta). Nella voce oneri diversi, che rappresenta il 2,0 % troviamo principalmente le spese per le attività sociali, i contributi associativi, costi di locazione, etc. La voce ammortamenti e accantonamenti rappresenta il 1,9 %. La mutua, infatti, ogni anno accantona delle congrue cifre in previsioni di rischi futuri aumentando i fondi del passivo dello stato patrimoniale. Anche nel 2024 ha accantonato circa € 300.000,00 ai fondi patrimoniali. Le restanti quote, inferiori al 1,2% sono rappresentate da imposte d'esercizio, oneri finanziari e patrimoniali e dall'utile.

IMPIEGO PROVENTI



Come evidenziato nel grafico di cui sotto, i costi per le assistenze, che costituiscono il 92% dell'impiego dei proventi, sono così suddivisi: il 47,5% è imputabile alla gestione collettiva indiretta, il 45,5% alla gestione individuale indiretta, mentre solo una minima parte è imputabile alla gestione diretta sia collettiva che individuale.

SUDDIVISIONE DEL 92% DEL COSTO PER ASSISTENZE



FOCUS ANDAMENTO GESTIONE DIRETTA

Negli anni si può riscontrare una continua crescita dei costi inerenti l'attività della gestione diretta. L'andamento dei rimborsi sanitari, sia nei piani dedicati ai privati che ai collettivi, denota, oltre che una continua crescita, anche un andamento ciclico e stagionale. I dati dimostrano come per i collettivi il primo e il quarto trimestre siano quelli a maggiore utilizzo mentre il secondo ed il terzo, pur essendo in crescita da un anno all'altro, sono i mesi in cui vengono erogati minor rimborsi.

Per i privati, sono il secondo ed il quarto trimestre quelli dove vengono utilizzate maggiormente le prestazioni messe a disposizione dai piani sanitari a loro dedicati.

I grafici seguenti dimostrano l'andamento dei piani in gestione diretta sia collettivi che privati dell'ultimo biennio. Inoltre, grazie ai grafici seguenti, possiamo valutare la percentuale di utilizzatori e numero medio di prestazioni effettuate. Gli utilizzatori presi in esame sono esclusivamente gli iscritti presenti dal 01.01 al 31.12.

Per quanto riguarda i piani collettivi, a fronte della diminuzione degli utilizzatori, si registra un aumento del numero medio delle prestazioni dei titolari. Per i piani privati invece è aumentata in modo importante la percentuale di utilizzatori del piano sanitario ed ancora di più il numero medio delle prestazioni richieste alla mutua sia da parte dei titolari che da parte dei familiari iscritti.

ANDAMENTO GESTIONE DIRETTA COLLETTIVI



Utilizzatori



N° medio prestazioni



ANDAMENTO GESTIONE DIRETTA PRIVATI



Utilizzatori

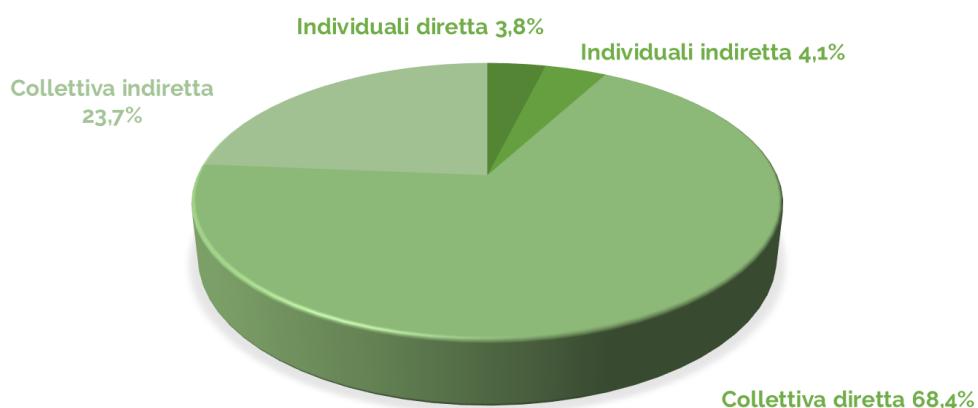


N° medio prestazioni



COMPOSIZIONE DELLA MARGINALITÀ

Il grafico seguente evidenzia l'apporto delle quattro aree alla composizione del margine della gestione caratteristica; si evince che la gestione collettiva diretta ha un impatto significativo sulla composizione della marginalità mentre le gestioni individuali contribuiscono in misura minore al risultato finale.



Capitolo 3. La relazione sociale

La relazione sociale rappresenta una componente fondamentale del bilancio sociale, un'area che va ben oltre la mera esposizione di numeri e risultati. In questo spazio, si disegna un quadro complesso e articolato, in cui si traccia l'identificazione degli stakeholders, quelle variegate categorie di portatori di interesse che, in modo diretto o indiretto, si intrecciano con le attività e le scelte dell'organizzazione. Ogni stakeholder, con le proprie peculiarità e necessità, contribuisce a delineare l'ecosistema nel quale la mutua opera. Questo momento di identificazione non è solo un atto formale, ma si configura come un'importante riflessione strategica, un'occasione per l'organizzazione di guardare al proprio passato, ma soprattutto al proprio futuro. Si tratta di un passaggio cruciale che non solo arricchisce la rendicontazione della mutua, ma getta anche le basi per costruire obiettivi chiari e coerenti, orientati a rispondere alle esigenze di ciascuna delle parti coinvolte, con un'attenzione particolare a un equilibrio che favorisca la crescita e il benessere collettivo.

3.1 Mappa degli stakeholders

Gli stakeholders, o interlocutori principali di un'impresa, sono tutte quelle figure che, in modo diretto o indiretto, esercitano una qualche forma di interesse nei confronti dell'organizzazione. La loro definizione risale al 1963, quando uno studio condotto dall'Università di Stanford li descrisse come quei soggetti la cui presenza e supporto sono imprescindibili per la

sopravvivenza stessa dell'impresa. Tuttavia, nel corso degli anni '80, il concetto di stakeholder si è evoluto, prendendo una piega più ampia e complessa, soprattutto grazie alla diffusione del "filone etico", che ha ritenuto gli stakeholders tutti quei soggetti che possono influenzare, o essere influenzati, dalle scelte e dalle azioni dell'impresa. In questo nuovo scenario, l'impresa non è più vista come una entità isolata, ma come un organismo vivo e interconnesso, che deve fare i conti con un numero crescente di influenze esterne e interne. Sebbene questa visione arricchita sia ormai largamente accettata, resta indiscutibile un aspetto fondamentale: un'impresa, indipendentemente dalla sua forma giuridica, non può sperare di prosperare a lungo termine se si trova in contrasto con l'opinione pubblica. In un mondo che cambia rapidamente, ogni soggetto, anche se apparentemente marginale, può diventare un attore influente e vitale per la sopravvivenza dell'impresa, soprattutto se non è stato ascoltato o preso in considerazione in passato. In definitiva, gli stakeholders non sono solo coloro che possono influire sull'impresa oggi, ma anche coloro che, ignorati o trascurati, potrebbero rappresentare una forza di cambiamento determinante nel futuro.

"Per un'impresa scegliere di essere socialmente responsabili significa far riferimento ad un modello di governance allargata, dove chi la governa assume volontariamente responsabilità verso i diversi legittimi interessi e pretese dei vari stakeholders.."

La governance allargata non è altro che il bilanciamento tra gli interessi dei vari stakeholders, da cui discendono i doveri fiduciari che, chi stabilisce la strategia di impresa, assume nei loro confronti. Ed il criterio di bilanciamento può essere trovato nell'idea di contratto sociale tra l'impresa e i suoi stakeholders, che permette di identificare un accordo "ideale", accettabile dalle parti, in quanto giustificabile razionalmente, oltre che equo ed efficiente". Lorenzo Sacconi Professore di Economia delle Istituzioni all'Università di Trento, direttore del CELE, Centre for Ethics Law and Economics – LIUC.

A questi attori si indirizza il Bilancio Sociale, in modo che sia possibile valutare quanto l'attività di Reciproca corrisponda alle esigenze dei diversi interlocutori e quanto le azioni dell'organizzazione siano coerenti con quanto promesso nella Missione.

INTERNI	ESTERNI
Soci sostenitori	Sistema Sanitario Nazionale
Soci Ordinari	Strutture Sanitarie Convenzionate
Struttura Organizzativa	Enti contrattazione collettiva
	Fornitori
	Movimento cooperativo
	Collettività
	Agenzia delle entrate
	Anagrafe dei fondi
	Pubblica Amministrazione
	Movimento delle Mutue



3.2 Le diverse categorie dei soci

Lo Statuto di Reciproca definisce all'articolo 4 le categorie di soci, suddividendoli in soci sostenitori e soci ordinari.

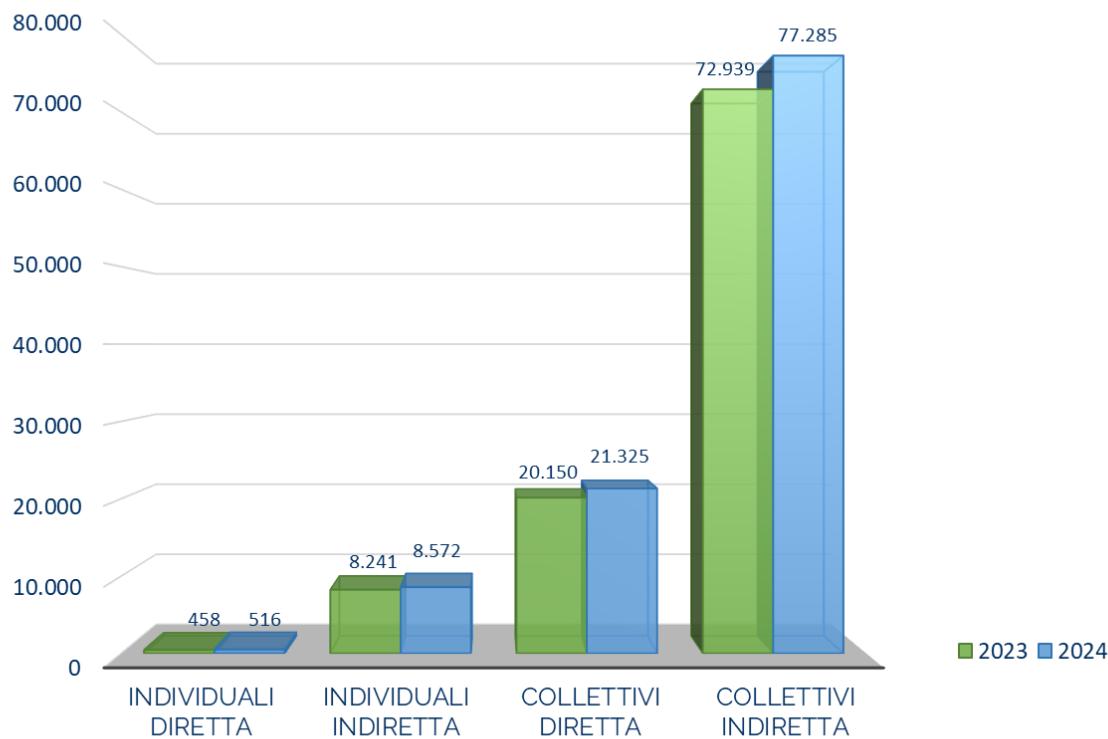
I soci ordinari sono coloro che si iscrivono alla mutua e ne sottoscrivono un piano sanitario. Questi soci possono essere riclassificati in: soci ordinari individuali, soci ordinari convenzionati, soci ordinari partecipanti per mutualità mediata.

COMPOSIZIONE DELLA BASE SOCIALE

I soci al 31.12.2024 sono 107.910, facendo registrare un aumento di ben 5910 unità rispetto all'anno precedente. Sono aumentati sia i soci ordinari individuali che quelli convenzionati (collettivi).

Il grafico seguente riporta la distinzione tra le categorie di soci mentre quello successivo pone l'attenzione sulla variazione delle singole categorie dei soci ordinari.

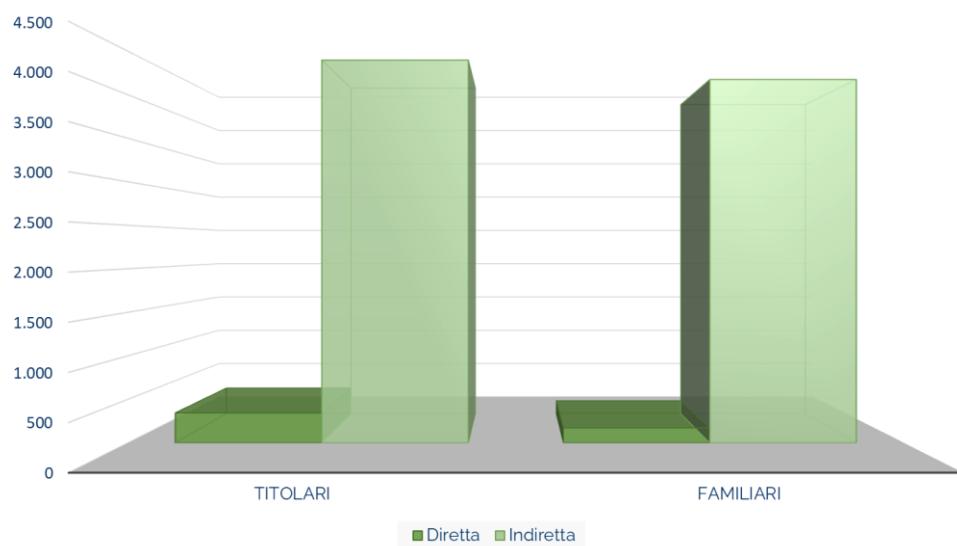
Categorie di Soci	Totale
Soci sostenitori	212
Soci ordinari individuali	9.088
Soci ordinari convenzionati (soci collettivi)	98.610
Soci ordinari partecipanti per mutualità mediata	0
Totale	107.910



BASE SOCIALE PER CATEGORIA SOCI ORDINARI INDIVIDUALI

Questo grafico, invece, mette a confronto la categoria dei soci ordinari individuali in base alla loro gestione diretta ed indiretta suddividendone gli iscritti tra titolari del piano sanitario e loro familiari iscritti.

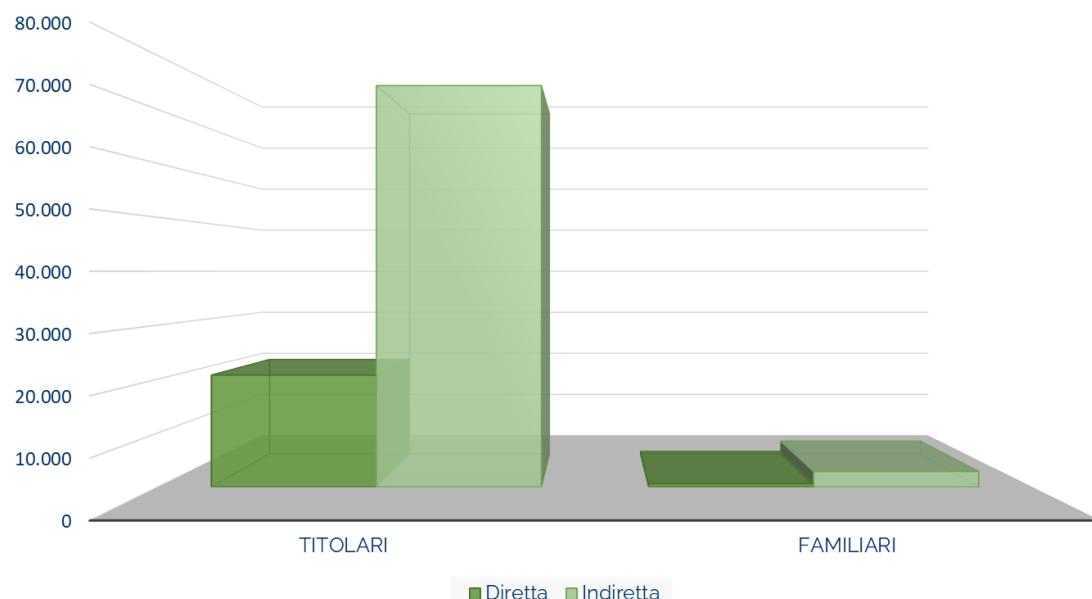
SOCI ORDINARI INDIVIDUALI



BASE SOCIALE PER CATEGORIA SOCI ORDINARI CONVENZIONATI (DI SEGUITO SOCI COLLETTIVI)

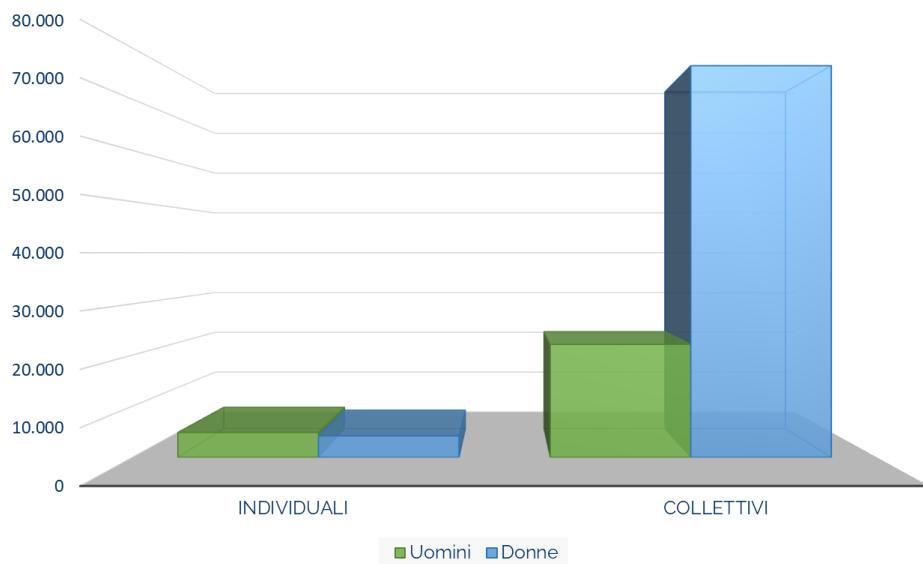
Il grafico seguente ripropone la medesima rappresentazione del grafico precedente ma prende in esame i soci collettivi.

SOCI ORDINARI COLLETTIVI



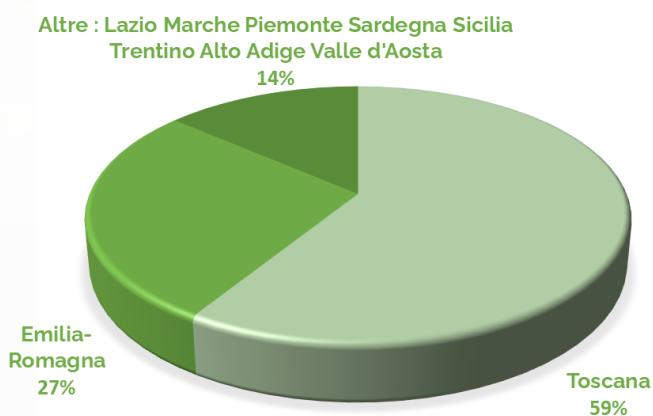
SUDDIVISIONE PER GENERE

Il grafico che rappresenta la suddivisione per genere conferma l'importante componente della presenza femminile all'interno della base sociale, dovuta principalmente al comparto delle cooperative sociali.

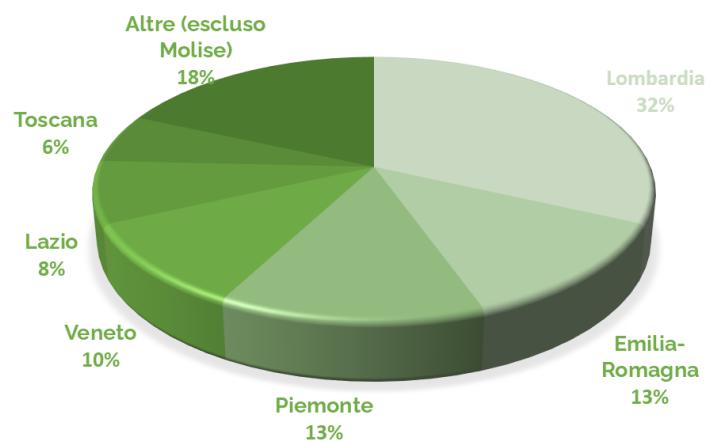


Di seguito uno specchietto che evidenzia la diffusione a livello regionale di Reciproca prendendo in esame le sedi degli enti provenienti da contrattazione collettiva. I primi grafici evidenziano l'andamento in base alla gestione e i successivi sono cumulativi delle due gestioni:

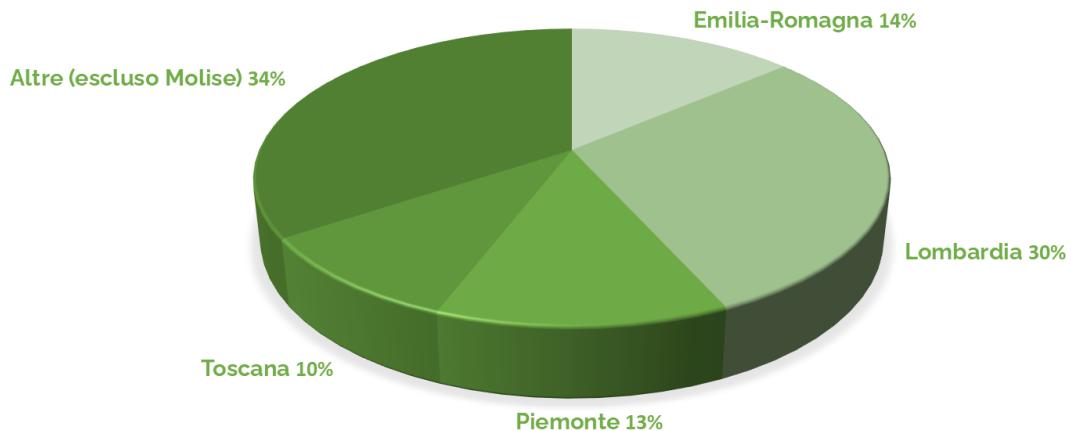
ENTI GESTIONE DIRETTA



ENTI GESTIONE INDIRETTA



DIFFUSIONE REGIONALE ENTI CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

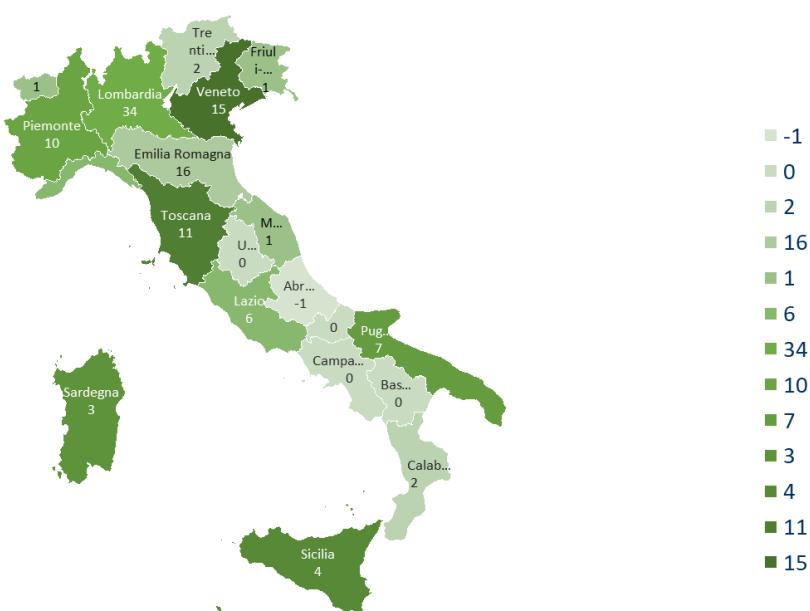


Gli enti provenienti da contrattazione collettiva hanno subito un aumento rispetto al 2023.

In totale Reciproca ha 108 enti in più rispetto al 2023.

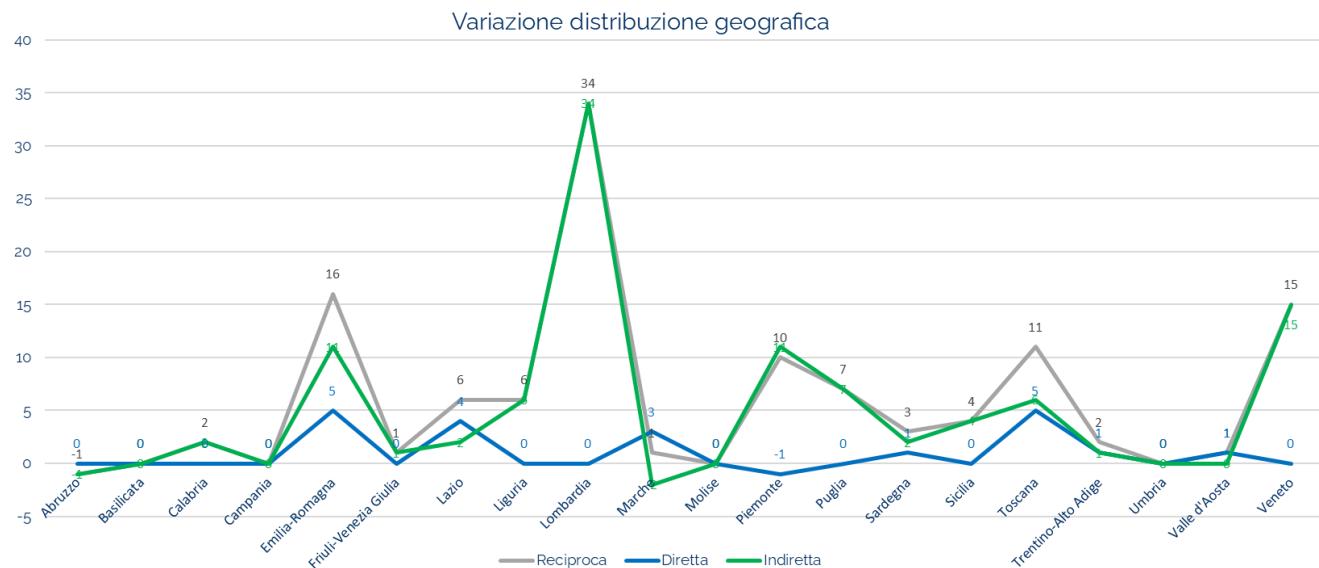
Di seguito i grafici che evidenziano le differenze tra i due anni.

Il primo grafico nello specifico riporta la variazione totale di Reciproca nelle varie regioni mentre nel secondo grafico si può osservare la variazione per regione e per settore di attività ovvero indiretta e diretta.



Con tecnologia Bing
© GeoNames, Microsoft, TomTom

DIFFUSIONE E VARIAZIONE REGIONALE ENTI CONTRATTAZIONE COLLETTIVA



Per essere maggiormente vicini ai soci e agli stakeholders, Reciproca ha diversi canali di comunicazione che aggiorna con diversi contenuti. I canali sono:

- Area news sul sito
- Facebook
- Linkedin
- YouTube
- Romagna Cooperativa



Inoltre per sostenere il movimento cooperativo e la comunità in generale Reciproca eroga diversi contributi, alcuni esempi:

- Mani in pasta
- Coop start up
- Alluvione Emilia Romagna, Toscana e Marche
- Fondazione Ivano Barberini per lo studio e la divulgazione della storia e civiltà della cooperazione
- Casa Cervi

Per diffondere i valori mutualistici e cooperativi e diffondere la cultura della salute Reciproca partecipa a diversi eventi con la collaborazione e/o sponsorizzazione di soggetti affini.

Ad esempio:



- Tavola rotonda 'Sanità pubblica, Sanità privata e territorio'
- In collaborazione con la Fimiv 'Sanità pubblica e Sanità privata: quale possibile integrazione'
- Biennale della cooperazione
- Congresso nazionale Legacoop sociali

3.3 Conclusioni

Reciproca è una Mutua sanitaria integrativa senza fini di lucro che si basa sui principi della solidarietà, della partecipazione e della mutualità volontaria così come indicato dalla Legge identitaria delle SMS, la 3818 del 1886 e le sue successive integrazioni nonché del Codice del Terzo Settore, la legge 117/17.

L'obiettivo principale è erogare ai propri associati e senza alcun fine di lucro, assistenze previdenziali, economiche, sanitarie e sociali, ad integrazione delle prestazioni previste dalla legislazione vigente in materia previdenziale e sanitaria. Per raggiungere questo obiettivo c'è l'impegno costante nell'allargare la base sociale promuovendo l'assistenza sanitaria integrativa per assicurare una copertura dei bisogni anche ai meno tutelati.

Nel 2024 numerosi sono stati gli eventi che hanno interessato la vita della nostra Società di Mutuo Soccorso e si tratta di eventi per lo più positivi.

Il 2024 è stato l'anno di celebrazione del trentesimo anniversario della nascita delle SMS che hanno poi dato vita a Reciproca. Sia Insieme Salute Toscana che Insieme Salute Romagna (poi confluita in Fare Mutua) sono nate nel 1994 e da allora hanno operato virtuosamente sui territori di appartenenza, prima come mutue locali, ora, come Reciproca, su di una dimensione nazionale.

L'evento è stato celebrato in diverse occasioni, che sono state anche momento di incontro con i soci e con le autorità locali, a conferma del radicamento territoriale che Reciproca ha mantenuto e coltivato in questi anni.

Il primo evento è stato a Firenze, il 24 di febbraio, presso il Teatro del Sale, e ha visto la partecipazione di numerosi soci nonché del Presidente di Legacoop Toscana Roberto Negrini; il secondo si è svolto a Cesena, l'11 ottobre, e ha visto la partecipazione, tra gli altri, del Sindaco del comune romagnolo, Enzo Lattuca.

Il trentesimo anniversario è stato inoltre celebrato anche a Bologna, in occasione dell'assemblea dei soci del 15 maggio, attraverso la realizzazione di un seminario pubblico sul tema del rapporto tra sanità pubblica e sanità privata a cui hanno preso parte, tra gli altri, l'assessore ai servizi sociosanitari del comune di Bologna Luca Rizzonero e l'assessore alla sanità della Regione Emilia Romagna Raffaele Donini.

Il seminario ha fatto parte di una serie di iniziative sullo stesso tema promosse da FIMIV, la federazione delle società di mutuo soccorso a cui RECIPROCA aderisce, e, prima di quello bolognese, Reciproca ha collaborato alla realizzazione di un altro seminario, svoltosi il 27 di gennaio a San Giuliano Terme (PI), che ha visto tra gli altri la partecipazione della Presidente nazionale di Legacoopsociali Eleonora Vanni.

Nell'assemblea del 15 maggio si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione. C'è stato un significativo avvicendamento nella composizione del consiglio e, successivamente, anche nella nomina delle altre cariche istituzionali.

Sono stati confermati dieci consiglieri uscenti, ovvero: Antonio Chelli, Alberto Alberani, Flavia Caldarazzo, Giovanni Umberto Calabrese, Emiliano Galanti, Alessandro Giacconi, Franca Guglielmetti, Paolo Marconi, Lorella Masini e Valdes Onofri.

Sono subentrati sette nuovi componenti ovvero: Ilaria Avoni, Barbara Biserni, Massimo Carlotti, Giorgia Giani, Alessio Leoncini, Marco Paolicchi e Roberta Rizzi.

Significativa è la presenza delle donne, che costituiscono il 41% del totale dei componenti.

Successivamente il nuovo Consiglio di Amministrazione ha nominato presidente Franca Guglielmetti, e vicepresidente Marco Paolicchi. È stato inoltre confermato Valdes Onofri come Vicepresidente vicario.

Nella seconda metà dell'anno tema centrale del lavoro della Mutua è stato l'elaborazione del nuovo piano sanitario dedicato alle cooperative sociali, derivato dalla sottoscrizione del nuovo CCNL, che ha previsto, tra le altre cose, anche il raddoppio della quota annuale da dedicare alla sanità integrativa, passata così da 60 a 120 € per ogni dipendente assunto a tempo indeterminato.

Dapprima si è lavorato in affiancamento alla FIMIV presente al tavolo che, insieme al sindacato ed alle associazioni cooperative, ha elaborato il piano sanitario base valevole a livello nazionale. Successivamente si è lavorato alla messa a punto del piano sanitario di Reciproca nella modalità diretta ed al confronto con UNISALUTE per l'elaborazione del piano sanitario da sviluppare nella modalità indiretta.

Purtroppo abbiamo dovuto constatare che in questo frangente si è generata una competizione molto accesa tra le diverse mutue operanti a livello nazionale, con modalità al limite della scorrettezza che non si dovrebbero ritrovare in società senza fini di lucro, ispirate alla solidarietà ed al mutualismo, quali sono, o dovrebbero essere, le Società di Mutuo Soccorso.

In questo contesto Reciproca ha scelto la coerenza con le proprie abituali modalità operative, avendo come obiettivo la realizzazione di un piano sanitario capace di offrire le migliori risposte possibili ai propri aderenti, garantendo al contempo qualità delle prestazioni e sostenibilità della gestione.

All'elaborazione del nuovo piano sanitario ha fatto seguito l'organizzazione e svolgimento di numerosi incontri con le cooperative sociali, rivolti sia ai responsabili amministrativi e/o del personale che ai soci direttamente, per la presentazione del piano suddetto. Abbiamo altresì organizzato un incontro con la presenza di una funzionario di UNISALUTE per la presentazione del piano sanitario della gestione indiretta.

Con l'avvio del nuovo anno abbiamo registrato la quasi totale permanenza in Reciproca delle cooperative sociali con le quali eravamo già in rapporto.

In relazione al rapporto con i soci, oltre alla costante attenzione all'efficienza organizzativa ed alla efficacia delle risposte, quali elementi che vogliamo costituiscano il tratto distintivo delle nostre modalità operative, sono state organizzate, nel corso dell'anno, tre iniziative di carattere culturale che hanno arricchito i momenti assembleari e/o celebrativi che abbiamo prima elencato.

In occasione delle iniziative del trentesimo anniversario: a Firenze, abbiamo assistito alla recita di una breve piece teatrale dell'attrice Maria Cassi; e a Cesena abbiamo potuto visitare il Museo della Musica Meccanica presso Villa Silvia, residenza estiva di Giosuè Carducci.

In occasione dell'assemblea dei soci tenutasi il 13 dicembre abbiamo invece potuto visitare il Museo Stibbert sul colle di Montughi a Firenze.

Un'altra iniziativa rivolta ai soci è stata la predisposizione di visite sanitarie preventive, svolte in loco presso la sede in cui era convocata l'assemblea dei soci delle cooperative sociali Arca e Di Vittorio.

In relazione al rapporto con i territori, nel corso del 2024 abbiamo dato il nostro sostegno a numerose iniziative di carattere locale e anche nazionale; ci riferiamo in particolare:

- al progetto "Le mani in pasta": creazione di un laboratorio di cucina per persone con sindrome dello spettro autistico a Bologna;
- a Coop Start up Romagna: progetto di Legacoop Nazionale, articolato sui diversi territori, finalizzato alla creazione di cooperative su progetti imprenditoriali innovativi
- alla Biennale dell'Economia Cooperativa: le due giornate di studio e dibattito sul tema dell'economia cooperativa che si sono svolte a Bologna il 24 e 25 ottobre, che si sono aperte con l'intervento inaugurale del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella
- al Congresso nazionale di Legacoop Sociali
- alle attività della Fondazione Barberini

Abbiamo inoltre donato:

€ 10.000 alla Protezione Civile del Comune di Cesena per l'acquisto di nuove attrezzature
€ 20.000 per l'emergenza alluvioni in Emilia Romagna e in Toscana

Riguardo all'assetto organizzativo della nostra Mutua, occorre segnalare quanto segue:

- nel corso dell'anno si è proceduto all'assunzione di una nuova unità presso la sede di Forlì
- si è trasformato da tempo pieno a tempo parziale il contratto di lavoro del Responsabile della gestione Indiretta operante nella sede di Bologna, su sua esplicita richiesta.
- Si è concluso il rapporto di mutualità mediata con la Società di Mutuo Soccorso Salute Amica, essendo la SMS divenuta completamente autonoma nella gestione della propria attività. Si mantiene comunque con Salute Amica uno stretto rapporto di reciproca collaborazione e fiducia.
- Si sono avviate le procedure per la creazione di un rapporto di Mutualità Mediata con la neocostituita mutua siciliana Sì Mutua

Pur in presenza di detti cambiamenti, l'andamento dei costi generali sia della struttura che del personale sono rimasti pressoché invariati rispetto all'anno precedente ed è sempre più che congrua, quindi, la loro incidenza sui ricavi. Una tale attenzione fa sì che si possa affermare che la gestione nel suo insieme continui a rimanere sotto controllo.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale, e Relazione di Missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Sul piano economico e finanziario l'anno appena trascorso conferma l'andamento positivo della nostra società, chiudiamo infatti con un avanzo di esercizio in linea con quello degli anni precedenti e abbiamo la possibilità di consolidare ulteriormente la nostra dotazione patrimoniale. Il merito di tutto questo va ai soci che credono nel valore mutualistico e

solidaristico di Reciproca, alle colleghi ed ai colleghi che tutti i giorni si impegnano per dare il meglio delle risposte e dei servizi ai nostri associati, alla Direttrice Generale ed al Comitato Direttivo che con grande responsabilità ed oculatezza hanno gestito, monitorato e coordinato le attività nel corso dell'anno

L'anno che si è già avviato si presenta con nuove sfide e nuovi traguardi da raggiungere.

Sul piano dell'offerta di servizi:

- dopo i primi sei mesi di sperimentazione, intendiamo applicare un addendum migliorativo al piano sanitario della gestione diretta delle Cooperative Sociali per andare incontro alle maggiori esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori associati;
- vogliamo inoltre avviare un'iniziativa di promozione dedicata a dette cooperative, orientata allo sviluppo di attività socio, sanitarie ed educative, di carattere preventivo, rivolte ai soci ed ai loro familiari;
- proseguiremo con le visite di carattere preventivo organizzate in loco in occasione delle assemblee dei soci
- Sul piano dell'assetto organizzativo:
- è stato avviato il rapporto di Mutualità Mediata con Sì Mutua di Palermo
- occorrerà predisporre alcune modifiche nell'organizzazione dell'attività, alla luce delle dimissioni presentate dall'attuale Responsabile della Gestione Indiretta, che diverranno effettive nel mese di maggio.

In coerenza con le finalità che hanno dato origine a Reciproca, potendo contare sul sostegno dei soci e delle socie, sulla professionalità e dedizione delle colleghi e dei colleghi che lavorano in Reciproca, siamo sicuri di poter affrontare queste sfide e raggiungere questi importanti obiettivi. Lo faremo impegnandoci ogni giorno per far crescere e migliorare la nostra azione in favore dei soci e la nostra presenza attiva sui territori, per consolidare il nostro patrimonio materiale e far crescere il nostro più importante patrimonio immateriale, fatto di solidarietà ed aiuto reciproco, a maggior tutela dei soci e dei cittadini delle nostre comunità.

Relazione dell'organo di controllo Bilancio sociale al 31/12/2024**Agli Associati****Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti**

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della "RECIPROCA SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO ETS", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanaione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle best practice in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla "RECIPROCA SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO ETS", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La "RECIPROCA SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO ETS" ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2024 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019

Firenze, 11 aprile 2025

L'organo di controllo

Dott. Giuseppe Urso	Presidente
Dott. Cristian Erani	Sindaco
Dott.ssa Marina Megli	Sindaco